



Scheda informativa 2

Revisione della legge sull'energia (LEne)

Data: 3 aprile 2020

Scopo della revisione

Con la Strategia energetica 2050 l'elettorato svizzero ha deciso nel 2017 di potenziare ulteriormente lo sfruttamento delle energie rinnovabili. Tuttavia, il fatto che alla fine del 2022 e alla fine del 2030 scadono le misure di promozione contenute nella Strategia genera incertezze e frena gli investimenti. Il settore elettrico ha bisogno di poter pianificare in sicurezza. Il Consiglio federale propone pertanto di prolungare le misure di promozione esistenti, incentivando contemporaneamente anche l'aspetto della competitività. La revisione della legge sull'energia contribuisce anche al raggiungimento degli obiettivi della politica climatica svizzera. Il 3 aprile 2020 il Consiglio federale ha avviato la consultazione che durerà fino al 12 luglio 2020.

Punti essenziali della revisione della legge sull'energia:

Contributi d'investimento

- I contributi d'investimento per l'idroelettrico e altre energie rinnovabili in scadenza nel 2030 sono stati prolungati sino alla fine del 2035, armonizzando così la durata della promozione con il limite temporale previsto per il raggiungimento dell'obiettivo di incremento della produzione.
- La legge fissa ora anche un obiettivo di incremento della produzione entro il 2050 e tutti gli obiettivi sono dichiarati vincolanti.

Sostituzione del sistema di remunerazione per l'immissione in rete di elettricità attraverso i contributi d'investimento

Il sistema di remunerazione per l'immissione in rete di elettricità scade alla fine del 2022 e a partire da allora i nuovi impianti idroelettrici di piccole dimensioni, gli impianti eolici, a biogas e geotermici non beneficeranno più di alcun sussidio. Siccome, però, anche questi impianti sono importanti per il potenziamento della produzione elettrica da energie rinnovabili, la promozione verrà mantenuta fino al 2035, ma questa volta sotto forma di contributi d'investimento.

Aste per gli impianti fotovoltaici di grandi dimensioni

- Nel settore del solare viene rafforzato l'aspetto della competitività: l'attuale sistema della remunerazione unica fissa per gli impianti fotovoltaici di grandi dimensioni viene infatti sostituito da un sistema basato su bandi di gara (aste): si aggiudica la promozione il produttore che può produrre una determinata quantità di energia al costo più basso. In questo modo la promozione viene resa più efficiente. Il criterio di aggiudicazione principale è il tasso di remunerazione per kilowattora di potenza, ma il Consiglio federale può fissare ulteriori criteri.
- Il Consiglio federale può prevedere aste separate per gli impianti con e senza consumo proprio.
- Alle aste devono poter essere presentati progetti non ancora realizzati ma pronti per la realizzazione in una determinata ubicazione.

Idroelettrico

- I sussidi a favore di nuovi impianti idroelettrici di grandi dimensioni sono stati raddoppiati, portando la quota del Fondo per il supplemento rete da destinare ai contributi d'investimento per questi

impianti da 0,1 a 0,2 ct./kWh. Viene inoltre data la priorità agli impianti particolarmente importanti (grossa produzione annua supplementare, ampliamento considerevole di impianti ad accumulazione, contributo importante alla produzione invernale).

- I rinnovamenti di impianti idroelettrici di grandi dimensioni non possono più beneficiare di contributi d'investimento. I rinnovamenti di impianti idroelettrici di piccole dimensioni (fino a una potenza stabilita dal Consiglio federale, ma non superiore a 5 MW) continueranno, invece, a riceverli perché in questo caso gli investimenti per interventi di rinnovamento generale risultano spesso insostenibili.
- Il premio di mercato per gli impianti idroelettrici di grandi dimensioni scade, come previsto, alla fine del 2022.

Contributi di progettazione per impianti idroelettrici, eolici e geotermici

- D'ora in avanti i contributi di progettazione dovranno permettere di ridurre i rischi, anche finanziari, legati alla realizzazione di un progetto. Essi ammontano a non oltre il 40 per cento dei costi di progettazione.
- Per l'eolico sono previsti solo contributi per le misurazioni del vento.
- I contributi di progettazione approvati vengono detratti da un eventuale contributo d'investimento garantito successivamente.

Costi e finanziamento dell'adeguamento delle misure di promozione

I costi dei nuovi strumenti di promozione ammontano a circa 215 milioni di franchi l'anno e verranno coperti attraverso l'attuale supplemento rete. Quest'ultimo rimane a un massimo di 2,3 ct./kWh (circa 1,3 miliardi di franchi l'anno). L'impatto finanziario sui consumatori di energia elettrica non sarà quindi maggiore rispetto ad oggi, tuttavia durerà un po' più a lungo, poiché le misure di promozione sono state prorogate fino al 2035.

Informazioni su impianti, veicoli e apparecchi prodotti in serie

D'ora in avanti il Consiglio federale deve poter decidere con maggiore flessibilità quali sono le informazioni da fornire relativamente a impianti, veicoli e apparecchi prodotti in serie (in particolare nell'etichetta Energia): può, ad esempio, chiedere che venga fornito un confronto tra le emissioni e i risparmi o maggiori costi legati all'uso di un determinato prodotto rispetto ad altri impianti, veicoli e apparecchi.

Monitoraggio dei rischi sismici legati a progetti geotermici

Ai sensi della legge sulla protezione dell'ambiente la Confederazione potrà promuovere in futuro ogni anno con 800'000 franchi installazioni di controllo e di sorveglianza per il monitoraggio dei rischi sismici ad opera del Servizio Sismico Svizzero del PF di Zurigo e dei Cantoni (nessun finanziamento attraverso il supplemento rete).

Protezione della natura e del paesaggio

Per l'autorizzazione di impianti idroelettrici ed eolici di grandi dimensioni le autorità devono procedere, come finora, a una ponderazione tra gli interessi di protezione della natura e del paesaggio e quelli di utilizzo degli impianti in questione. A questo riguardo la revisione della legge non modifica pertanto il diritto vigente.

Per ulteriori informazioni:

Marianne Zünd, Capo Media e politica UFE,
tel. 058 462 56 75, marianne.zuend@bfe.admin.ch